

CARTA DEI SERVIZI
KINTSUGI
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA
GENITORE-BAMBINO
ANNO 2018



In accreditamento con



Comune di
Milano

COMUNITÀ NUOVA ONLUS

Comunità Nuova Onlus è un'associazione non profit che dal 1973 opera nel campo del disagio e della promozione delle risorse dei più giovani.

È presieduta da don Gino Rigoldi, cappellano dell'Istituto Penale per Minorenni di Milano Cesare Beccaria.

L'Associazione è stata riconosciuta Ente Morale con decreto del Presidente della Repubblica nel dicembre 1986 e ora è ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale).

Fa parte del Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA) che raccoglie più di 250 gruppi impegnati nel campo dell'emarginazione sociale.

Comunità Nuova realizza le sue iniziative in collaborazione con enti pubblici e privati, ATS e servizi per le dipendenze, scuole, associazioni e gruppi di base, parrocchie e amministrazioni locali, imprese.

L'Associazione realizza interventi sociali nelle seguenti aree:

- **Infanzia e famiglia:** accoglienza e presa in carico di minori – comunità educativa per bambini – comunità genitore/bambino – interventi di promozione dell'infanzia e delle famiglie
- **Dipendenze e consumi:** accoglienza, cura e sostegno di persone tossicodipendenti – prevenzione nelle scuole – prevenzione nei contesti territoriali e di vita – prevenzione nelle autoscuole
- **Giovani e adolescenti:** centri d'aggregazione giovanile – centri sociali – progetti giovani – educativa di strada – borse di studio – doposcuola e contrasto alla dispersione scolastica
- **Inclusione sociale:** consulenza e orientamento legale – attività di strada e accoglienza di minori e giovani stranieri – educazione e promozione dell'interculturalità - carcere e penale - reinserimento
- **Sport:** interventi educativi nelle società sportive e nelle scuole – promozione dello sport di cittadinanza - prevenzione e contrasto del doping
- **Formazione alla relazione educativa per adulti, insegnanti e famiglie.**

1. Mission

Il progetto **Kintsugi** si propone di **sostenere nuclei genitore-bambino ospitati in appartamenti educativi dell'associazione Comunità Nuova, attraverso esperienze di cambiamento e di apprendimento.**

Intende promuovere un **percorso di autonomia** dei nuclei accolti attraverso l'individuazione per ciascuno di un proprio progetto che li accompagni alla costruzione del futuro progetto di vita.

2. La struttura

2.1 La struttura: posizione geografica e territoriale

Gli alloggi sono inseriti all'interno della struttura CN L'HUB a Milano, edificata nel 2016, nella quale sono presenti differenti servizi e attività dell'associazione.

Un percorso coperto pone in comunicazione diretta i vari edifici e costituisce un anello continuo con la duplice funzione di racchiudere uno spazio interno, che deve essere anche un luogo protetto, e di connettersi con l'ambiente circostante in una relazione visiva permeabile e osmotica, quale desidera essere quella di una comunità realmente aperta al territorio e dialogante con la società in cui è inserita. Lo spazio verde interno, dove sono presenti orti, giochi e aree conviviali, diviene un luogo rappresentativo dell'incontro, del dialogo e della relazione, espressione del messaggio di Comunità Nuova.

Gli alloggi sono situati in via Luigi Mengoni 3, zona Bisceglie a pochi passi dalla metropolitana.

Nelle immediate vicinanze è in costruzione un centro sportivo polivalente.

2.2 Gli appartamenti

L'Associazione dispone di 5 alloggi per l'autonomia di cui due monolocali e tre bilocali, situati al primo (appartamento n°2) e quarto piano (appartamenti n°14-15-17-18) dell'edificio "HOME", all'interno del complesso CN L'HUB.

Gli alloggi sono raggiungibili sia con le scale, sia con un ampio ascensore.

I bilocali sono composti da un ampio soggiorno con cucina a vista, un bagno e una camera da letto; i monolocali da un ampio spazio con cucina a vista e un bagno.

Ogni appartamento è abitato da un solo nucleo familiare per poter sperimentare una dimensione familiare autonoma. La capienza di ciascun appartamento è di un genitore e un minore.

Ogni appartamento è completamente arredato con mobili ed elettrodomestici.

La struttura dispone di un locale comune a uso lavanderia al piano interrato.

2.3 Periodo di apertura

Gli alloggi sono a disposizione degli ospiti 365 giorni all'anno, senza alcuna interruzione del servizio.

3. Tipologia di utenza

Il progetto accoglie nuclei di genitore/bambino provenienti dal territorio cittadino e non, con o senza provvedimento del Tribunale per i Minorenni, comunque inviati dai Servizi Sociali.

3.1 Criteri di accesso

Data la natura del percorso proposto, è indispensabile che le persone accolte rispondano ad alcuni requisiti:

- un sufficiente livello di condivisione degli obiettivi proposti e di motivazione al cambiamento
- la disponibilità a rispettare le regole del servizio
- un livello sufficiente di conoscenza della lingua italiana che consenta di ridefinire in modo adeguato le dinamiche di relazione
- il superamento della fase di compromissione grave della genitorialità
- l'esistenza di risorse che, seppur marginali, costituiscono elementi imprescindibili di avvio all'autonomia

Inoltre non vengono di norma accolte

- segnalazioni di casi di dipendenza da sostanze in corso o anche pregressa ma senza un percorso terapeutico concluso in modo positivo
- segnalazioni di casi con patologie psichiatriche
- segnalazioni di casi in cui le competenze genitoriali siano troppo fragili e/o compromesse in modo da rendere necessario una presenza educativa continuativa ai fini della tutela del minore

4. Il modello teorico di riferimento

Il modello di intervento è di tipo relazionale, centrato sulla relazione genitore-bambino. L'intervento educativo tiene presente l'unicità degli individui coinvolti, le loro caratteristiche, le loro culture, i loro bisogni, le loro evoluzioni e ricadute.

5. Obiettivi

Il progetto generale intende promuovere un percorso di autonomia dei nuclei accolti attraverso l'individuazione per ciascuno di un proprio progetto.

In particolare il percorso si propone:

- Genitore
 - favorire maggiore consapevolezza di sé
 - fornire sostegno alla relazione genitoriale
 - orientamento lavorativo e accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro

- accompagnamento alla gestione del denaro
- accompagnamento alla ricerca della casa
- accompagnamento alla ricostruzione delle reti familiari e sociali e all'accesso dei servizi del territorio

➤ Minore

- favorire e tutelare la relazione con il genitore-bambino
- fornire supporto all'inserimento scolastico e sostegno scolastico
- favorire spazi di aggregazione tra pari attraverso l'integrazione con il territorio

Per il raggiungimento degli obiettivi gli educatori lavorano in equipe con il Servizio Sociale inviante, in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni (se previsto) e con i Servizi Specialistici (se previsti).

6. Metodologie e strumenti

L'approccio metodologico del progetto è quello dell'Empowerment. Mira cioè a sottrarre le persone da uno stato di domanda o di attesa di eventi esterni e reindirizzarle verso un approccio proattivo nel quale imparino a mettersi in gioco sviluppando le proprie competenze.

In particolare rispetto alla relazione genitoriale si supporta il genitore a partire da una maggiore conoscenza di sé, a essere propositivo e stimolante nel percorso di crescita del proprio figlio o figlia e nella costruzione di un progetto di vita futura sostenibile per il nucleo monoparentale.

Il genitore è sempre incoraggiato a occuparsi personalmente di ogni aspetto riguardante la sua vita e quella del figlio o della figlia.

È fondamentale per la buona riuscita del progetto, il regolare incontro congiunto tra il genitore accolto, i Servizi inviati e gli operatori della comunità. Questo permette di fare il punto della situazione, fare eventuali modifiche, continuare le strategie intraprese che si ritengono proficue e condividere una linea educativa comune indispensabile per il buon esito del percorso. Di fondamentale importanza è la condivisione del progetto formulato in accordo con i Servizi e il genitore, per il pieno coinvolgimento di quest'ultimo nel percorso che intraprende e per una effettiva costante responsabilizzazione.

La metodologia educativa dell'equipe sarà sempre rispettosa delle libertà individuali e delle differenze valoriali dei genitori ospiti purché non in conflitto con gli obiettivi preposti.

6.1 Strumenti per il raggiungimento degli obiettivi

- Colloqui educativi
- Interventi educativi
- Verifica con i Servizi inviati
- Orientamento formativo e lavorativo
- Consulenza familiare
- Consulenza legale

6.2 Azioni per il raggiungimento degli obiettivi

- A ogni nucleo viene messo a disposizione un appartamento.
- Si favorisce la relazione di intimità genitore-bambino aiutando il primo a distinguere sé dal proprio figlio.
- Si aiuta a comprendere i bisogni affettivi del figlio.
- Si sostiene l'importanza della responsabilità nei confronti del figlio.
- Si offrono al genitore stimoli per i cambiamenti.
- Si osservano le caratteristiche della relazione mamma-bambino o bambina riflettendo sui punti di forza e debolezza.
- Si aiuta il genitore a ripercorrere la propria storia con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza di sé.
- Si sostiene il genitore a riconoscere i bisogni del proprio bambino o bambina.
- Si accompagna il genitore a riflettere sulle modalità di intervento educativo nei confronti del bambino o bambina.
- Si indirizza il genitore a effettuare visite periodiche per patologie riscontrate o per controllo, oppure al consultorio per la prevenzione o per altri problemi sanitari.
- Si aiuta il genitore a mantenere puliti gli spazi che le vengono affidati.
- Si affianca il genitore sollecitandolo ad avere attenzione per il ménage familiare.
- Si affianca il genitore nell'avere una particolare attenzione per la salute fisica del bimbo.
- Si creano momenti di ascolto e dialogo. Gli educatori devono essere attenti agli stati d'animo delle persone.
- Si aiuta il genitore ad avere un ritmo di vita regolare per il bene proprio e del figlio.
- Si sostiene il genitore affinché costruisca una rete di relazioni significative attorno al proprio nucleo.
- Si sostiene il genitore a curare il proprio percorso formativo e lavorativo, favorendo il suo inserimento sociale.
- Si accompagna e stimola il genitore a partecipare alle riunioni scolastiche e alle iniziative della scuola del proprio figlio.
- Si sostiene il genitore nella gestione economica e nel corretto utilizzo del denaro.
- Si sostiene il genitore a comprendere l'importanza di una dieta equilibrata.
- Si sostiene il genitore nell'educazione del figlio, aiutandola a porsi degli obiettivi coerenti con l'età e le caratteristiche del bimbo.
- Si supporta il genitore a essere propositivo e stimolante nel percorso di crescita del proprio bambino o bambina.
- Si supporta il genitore nella ricerca di quel delicato equilibrio educativo che il contenimento comporta.

6.3 Strumenti di lavoro

Riunioni d'equipe

L'equipe educativa progetta gli interventi educativi, analizza gli aspetti riguardanti il nucleo e definisce micro-obiettivi, predispone il PEIN e redige relazioni sul nucleo.

Incontri di rete

Gli incontri di rete avvengono periodicamente alla presenza di un educatore, dell'assistente sociale, degli specialisti che sono coinvolti nel caso. È importante che in questi incontri si preveda anche il coinvolgimento del genitore.

6.4 Strumenti tecnici

Cartella del nucleo genitore-bambino

È la cartella in cui sono raccolti tutti i documenti del nucleo genitore-bambino a disposizione della struttura. È divisa, al suo interno, in quattro parti:

- cartella servizi
- cartella educativa
- cartella personale

Tutta la documentazione rispetta i criteri della legge sulla privacy.

P.E.I.N.

È il Progetto Educativo Individualizzato del Nucleo. Viene condiviso dagli educatori con il genitore.

Vengono riportati:

- i bisogni e gli obiettivi esplicitati dal genitore al momento dell'ingresso in appartamento;
- gli obiettivi per il nucleo e i rispettivi tempi d'attuazione e verifica.
- gli obiettivi riguardano le seguenti aree:
 - competenze genitoriali;
 - casa, lavoro, percorso di studi, formazione;
 - gestione della quotidianità;
 - obiettivi condivisi con i Servizi Sociali.

Aggiornamento del PEIN

Il PEIN viene aggiornato e condiviso con il genitore ed il servizio sociale inviante ogni 3 mesi.

Vengono definiti:

- nuovi obiettivi insieme a quelli non raggiunti;
- metodologie per attuare gli obiettivi;
- risorse e vincoli per l'attuazione;
- tempi di attuazione e verifica.

Relazioni scritte

L'equipe educativa relaziona periodicamente sul nucleo.

6.5 Strumenti di verifica/valutazione

L'equipe degli operatori ha messo a punto una scheda di valutazione che viene periodicamente utilizzata a partire dall'osservazione dei comportamenti: attraverso di essa si verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto individualizzato di ogni nucleo (PEIN).

Inoltre, periodicamente, viene organizzato un incontro di verifica tra la responsabile degli alloggi, l'ospite e il servizio inviante sull'andamento del percorso educativo; nel corso dell'incontro vengono condivisi gli obiettivi per il periodo successivo.

Alla fine del percorso viene somministrato agli ospiti un questionario di soddisfazione relativo ai servizi offerti.

7. Servizi forniti

7.1 Accompagnamento nella quotidianità

Gli educatori sono presenti in struttura in orario d'ufficio per cinque giorni infrasettimanali

7.2 Visite protette

L'Associazione CN offre spazi adeguati e personale (educatori professionali, mediatori familiari, psicologi) debitamente formato per effettuare visite protette. Ogni visita viene relazionata ai servizi competenti.

7.4 Supporto legale

L'Associazione CN mette a disposizione la professionalità di un avvocato.

7.5 Formazione e lavoro

L'Associazione CN si impegna a sensibilizzare enti e aziende al fine di aiutare i genitori a inserirsi nel mondo del lavoro, agevolandoli attraverso borse-lavoro, corsi di formazione e stages.

8. Organizzazione del servizio

8.1 L'equipe educativa

L'equipe educativa è composta da un coordinatore con funzioni educative. All'equipe partecipa su casi specifici il responsabile dell'associazione dell'area infanzia e famiglia.

L'equipe educativa:

- esamina le richieste di nuovi nuclei familiari;
- delinea la progettazione individuale su ogni nucleo;
- progetta e verifica gli interventi educativi;
- si confronta con i Servizi coinvolti nel progetto sul nucleo familiare;
- individua per ogni nucleo degli obiettivi e ne valuta il raggiungimento.

8.2 Il coordinatore

Il coordinatore è una figura professionale che ha la responsabilità dell'operato dell'equipe educativa.

Il coordinatore inoltre:

- è garante della relazione con i Servizi Sociali, il Tribunale per i Minorenni e le istituzioni coinvolte nel caso;
- controlla e sottoscrive le relazioni scritte inviate ai Servizi;
- controlla e sottoscrive tutta la documentazione prodotta inerente ogni ospite;
- effettua lavoro statistico-informatico richiesto dal suo compito;
- si occupa, insieme all'equipe, del progetto educativo per ogni nucleo;
- coordina le riunioni d'equipe;
- fa parte del coordinamento dell'area "Infanzia e famiglia" dell'Associazione;
- partecipa ai tavoli di rete;
- è responsabile della gestione economica degli alloggi.

9. Fasi del progetto

Il percorso del nucleo accolto si articola in varie fasi. La durata del percorso è concordata con il servizio sociale inviante per la durata complessiva di al massimo due anni:

- Segnalazione del caso da parte del servizio sociale
- Invio informazioni: i Servizi forniscono una relazione informativa del caso.
- Riunione per la presentazione del caso con l'Assistente Sociale e la rete dei servizi interessati.
- Incontro preliminare di conoscenza con il genitore, presentazione della struttura e prima proposta del percorso;
- Prima visita del genitore all'appartamento;
- Seconda visita all'alloggio da parte del genitore con i figli;
- Accoglienza nella casa;
- Condivisione del progetto quadro
- Primo periodo di conoscenza/osservazione;
- Definizione degli obiettivi con il genitore;
- Condivisione del progetto individualizzato del nucleo (entro un mese)
- Concretizzazione degli obiettivi definiti insieme;
- Verifica e valutazione degli obiettivi del PEIN
- Aggiornamento PEIN (ogni tre mesi)
- Definizione e costruzione del progetto di vita futura;
- Preparazione alla dimissione;
- Dimissione;
- Accompagnamento alla nuova condizione abitativa.

10.Regole

Il percorso educativo viene regolato da un insieme di norme comportamentali finalizzato alla promozione della convivenza, del rispetto reciproco e all'organizzazione quotidiana della struttura. Operatori e ospiti sono tenuti a non usare alcuna forma di violenza, di prevaricazione o intimidazione fisica o verbale. L'uso di violenza, di prevaricazione o intimidazione fisica o verbale è motivo di segnalazione al servizio inviante.

All'interno degli alloggi non viene permessa l'introduzione e l'assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche, tale comportamento è motivo di segnalazione al Servizio inviante.

11. Diritti e doveri degli ospiti

Agli ospiti vengono garantiti i diritti relativi:

- alla privacy
- alla tutela della salute psico-fisica
- alla tutela del benessere psico-fisico
- alla libera scelta di adesione al progetto
- a esprimere il proprio grado di soddisfazione attraverso un apposito questionario.

Gli ospiti hanno il dovere di rispettare e promuovere l'osservanza delle regole.

12. Tutela della privacy

Al momento dell'ingresso in appartamento a ogni ospite viene presentata e fatta sottoscrivere la modulistica inerente la Legge 196/03 sulla privacy.

La documentazione personale degli ospiti è raccolta in apposite cartelline alle quali accede, così come previsto dalla Legge, solo il personale autorizzato. L'ospite potrà esercitare i diritti di cui all'art.7 del D.L.196/03, potendo accedere ai suoi dati personali, chiederne la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione ovvero opporsi al loro utilizzo, per motivi di legittimità.

In qualsiasi momento potrà inviare una richiesta scritta al responsabile del trattamento dei dati personali di Comunità Nuova Onlus, via Luigi Mengoni, 3 - 20152 Milano.

13.Retta

La retta giornaliera per i nuclei in carico ai servizi sociali del Comune di Milano ammonta a

- Genitore con un minore 82,89 €

Per i nuclei in carico ai servizi sociali di altri comuni vengono definiti accordi sulla base di un impegno di spesa concordato di volta in volta.

14. Procedura per ricorsi

Gli ospiti hanno la possibilità di esprimere eventuali situazioni di insoddisfazione rispetto al servizio offerto, attraverso una lettera scritta indirizzata a:

Consiglio di Amministrazione di Comunità Nuova

C.A. Sig. Alberto Barni

Via Luigi Mengoni, 3 - 20152 Milano

Verrà data risposta entro un mese dal ricevimento della stessa.

CONTATTI

Associazione Comunità Nuova onlus

Via Luigi Mengoni,3

tel. 02.48920735

Fax 02.48302707

Sito internet www.comunitanuova.it

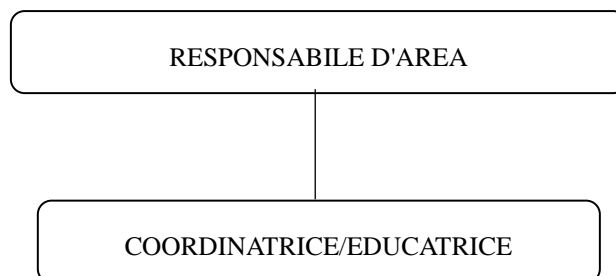
Responsabile del servizio Sara Ferrara

telefono 393 9282419

email sara.ferrara@comunitanuova.it

Come raggiungerci: MM1 Bisceglie linee atm 47, 58, 63, 78, 76, 67 consente di raggiungere ogni parte del territorio cittadino. Inoltre sempre dalla mm1 sono presenti collegamenti con Trezzano, Corsico e Cesano Boscone.

ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA

RUOLO	FUNZIONI
Responsabile d'area	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabilità di elaborare e proporre al Gruppo di Coordinamento dell'Associazione le strategie di lavoro dell'area "Infanzia e famiglia" e garantirne l'attuazione • elaborazione, nel quadro della tavola dei valori e della mission dell'Associazione, delle strategie di lavoro • monitoraggio del lavoro del coordinatore del servizio • definizione dei piani di sviluppo e di formazione del personale in accordo con il responsabile del personale dell'Associazione e del coordinatore del servizio • promozione ed interscambio tra progetti e servizi dell'area • gestione dei rapporti con i soggetti finanziatori del servizio

<p>Coordinatrice/educatrice</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle strategie di lavoro del servizio • gestione del progetto, definizione di ruoli, obiettivi, azioni e responsabilità del personale coinvolto (in accordo con il responsabile d'area) • monitoraggio del servizio sia in termini di contenuto che economici (in accordo con il responsabile d'area) • coordinamento della progettazione e verifica degli interventi educativi • valutazione del servizio (in accordo con il responsabile d'area) • rapporti con i Servizi Sociali e specialistici • rapporti con le Istituzioni • relazione, accompagnamento e sostegno degli ospiti della comunità • gestione e cura della quotidianità e della casa • rapporti con le famiglie d'origine • progettazione e verifica degli interventi educativi
---------------------------------	--

CUSTOMER SATISFACTION

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE E QUALITÀ DEL SERVIZIO PER GLI OSPITI DEGLI ALLOGGI PER L'AUTONOMIA GENITORE-BAMBINO

NOME E COGNOME (se preferisci puoi compilare il questionario in forma anonima):

Ti chiediamo cortesemente di compilare il presente questionario per aiutarci a migliorare il nostro servizio. Puoi scegliere il tuo livello di soddisfazione e qualità del servizio all'interno di un continuum di risposte diversamente graduate:

- 1 PER NULLA SODDISFACENTE
- 2 POCO SODDISFACENTE
- 3 SODDISFACENTE
- 4 MOLTO SODDISFACENTE
- 5 COMPLETAMENTE SODDISFACENTE

A) Al tuo arrivo ti sei sentita/o accolta/o in maniera:

1 2 3 4 5

Perché _____

B) La relazione costruita con l'educatore, a livello di conoscenza e fiducia, risulta:

1 2 3 4 5

Perché _____

C) Come consideri lo spazio a tua disposizione:

1 2 3 4 5

Perché _____

D) Il tuo livello di comprensione del ruolo dei Servizi Sociali risulta:

1 2 3 4 5

Perché _____

E) Se presente decreto, il tuo livello di comprensione della cornice giuridica definita dal Tribunale per i Minorenni risulta:

1 2 3 4 5

Perché _____

F) Nel complesso il tuo grado di soddisfazione risulta:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	MOLTO ALTO	ALTO
1	2	3	4	5

Perché _____

DATA _____

FIRMA _____

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE E QUALITÀ DEL SERVIZIO PER I SERVIZI SOCIALI INVIANTI

NOME E QUALIFICA _____

SERVIZIO SOCIALE DI COMPETENZA _____

RECAPITO TELEFONICO _____

Le chiediamo cortesemente di compilare il presente questionario per aiutarci a migliorare il nostro servizio. La ringraziamo per la collaborazione.

Può esprimere il suo livello di soddisfazione e qualità del servizio all'interno di un continuum di risposte diversamente graduate:

- 1 PER NULLA SODDISFACENTE
- 2 POCO SODDISFACENTE
- 3 SODDISFACENTE
- 4 MOLTO SODDISFACENTE
- 5 COMPLETAMENTE SODDISFACENTE

A) La struttura utilizza strumenti di presentazione della propria attività in maniera:

1 2 3 4 5

Perché _____

B) Durante la presa in carico e la permanenza del nucleo presso l'appartamento, l'educatore è disponibile al confronto e condivide gli obiettivi dell'intervento con i servizi sociali in modo:

1 2 3 4 5

Perché _____

C) La struttura sa affrontare e risolvere le criticità e le urgenze in maniera:

1 2 3 4 5

Perché _____

D) Nel complesso il tuo grado di soddisfazione risulta:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	MOLTO ALTO	ALTO
1	2	3	4	5

Perché _____

DATA _____

FIRMA _____

MODULO SEGNALAZIONE

Il presente modulo permette di offrire eventuali suggerimenti e di conseguenza consente alla Associazione Comunità Nuova di migliorare il proprio servizio.

NOME _____

COGNOME _____

RECAPITO TELEFONICO _____

segnala quanto segue:

DATA _____

FIRMA _____

Nome di chi riceve _____

data _____

PRESTAZIONI COMPRESSE NELLA RETTA

Legenda

C = COMPRESSE

NC = non comprese

Contributo = quota mensile erogata dall'associazione al genitore se concordato con il servizio

SPESE OSPITALITÀ IN ALLOGGIO	
Vitto	Contributo
Latte artificiale x minori fino a 12 mesi	NC
Vestiario	NC
Prodotti igiene personale	NC
Pannolini per i minori fino a 24 mesi	NC
Prodotti igiene per la pulizia della casa	NC
Lavanderia	C
Utenze	C

SPESE ATTIVITÀ OSPITI	
Attività sportive per i minori	NC
Attività sportive per genitori	NC
Centri estivi diurni	NC
Settimane vacanze per i minori	NC

SPESE RELAZIONI FAMILIARI	
Accompagnamenti allo spazio neutro (con distanza massima di 50 km)	DC
Accompagnamenti visite con familiari (con distanza massima di 50 km)	DC
Accompagnamenti allo spazio neutro (con distanza superiore ai 50 Km)	DC
Accompagnamenti visite con familiari (con distanza superiore ai 50 Km)	DC
Incontri con familiari in struttura alla presenza di educatori	C

SPESE SCOLASTICHE	
Assicurazione annua per minore	C
Incontro di rete con insegnanti e dirigente scolastico	DC
Sostegno attività scolastica e studio	DC

RICOVERI OSPEDALIERI	
Genitore - supporto e copertura h 24 per il minore	C

MODALITÀ DI RACCORDO CON GLI OPERATORI COINVOLTI SUL CASO	
Incontri di verifica del progetto con il Servizio Sociale	C
Incontri di rete con tutti i Servizi coinvolti sul progetto	C
Incontri con gli specialisti (CPS, psicologa, NPI...)	C
Stesura, compilazione e verifica PEIN	C
Stesura relazione aggiornamento	C
Accompagnamento minori al T.M.	DC
Accompagnamento madri al T.M.	DC
Consulenza legale ai genitori	C

SPESE REALIZZAZIONE PROGETTO	
Osservazione delle competenze genitoriali	C
Sostegno alla genitorialità	C
Colloqui educativi settimanali	C
Stesura curriculum vitae	C
Sostegno alla ricerca lavoro	C
Sostegno alla ricerca abitativa	C
Supporto alla svolgimento delle pratiche burocratiche	C

Alloggi genitore-bambino - Regolamento Interno

Gli alloggi per l'autonomia genitore-bambino sono un servizio offerto dall'Associazione Comunità Nuova. Per un corretto funzionamento del servizio e una serena convivenza di tutti, ognuno è tenuto a rispettare il seguente regolamento:

1. A ogni ospite viene consegnato un alloggio ammobiliato; si richiede attenzione e cura per i mobili e le attrezzature. Insieme all'appartamento si potranno utilizzare la lavanderia attrezzata e il giardino esterno con i giochi per i bambini.
2. Nel caso in cui fosse danneggiato in modo intenzionale o per mancanza di cura quanto a disposizione, sarà richiesto un risarcimento economico.
3. L'alloggio è uno spazio personale e riservato per ciascun ospite: nessuno può entrare senza autorizzazione. Gli operatori hanno facoltà di entrarvi quando lo ritengono opportuno.
4. L'ospite è tenuta/o alla pulizia dell'alloggio a lei/lui assegnato.
5. Il comportamento da tenersi deve essere educato e rispettoso: è da evitare la violenza sia fisica che verbale.
6. Ogni genitore è responsabile del proprio figlio.
7. È vietato fumare negli appartamenti: è possibile farlo esclusivamente sul terrazzino.
8. È vietato l'uso di alcolici e di sostanze illegali.
9. È vietata la presenza nella casa e il pernottamento di persone esterne. È possibile ricevere visite concordandole per tempo con gli operatori. Nel caso altre persone dovessero soggiornare senza permesso in struttura, l'Associazione si riserva il diritto di recedere dall'ospitalità.
10. È vietata qualunque attività illegale. Ogni evidenza di tale attività comporta la possibilità di recesso del contratto di ospitalità.
11. I pernottamenti fuori sede devono essere preventivamente autorizzati e concordati con il servizio sociale.
12. Dalle ore 14.30 alle ore 16.00 e dalle ore 22.00 alle ore 7.30 è opportuno controllare e regolare il volume degli apparecchi elettronici, prestare attenzione al tono di voce, in modo da non recare disturbo.
13. È vietato trasferire la propria residenza presso la struttura.